

_Lettera_N_2826

Al canonico Clément Guiol

Car.mo Sig. Curato,

*Torino, 31 luglio 1878

Ho ricevuto la sua lettera del 27 corrente e godo assai che andiamo d'accordo nei nostri modi di vedere.

Un noviziato in Francia è indispensabile, e in luogo di Nizza, dove se ne era già parlato, io sono assai contento di scegliere Marsiglia.

Dunque facciamo così: cominciamo a consolidare l'Ospizio di S. Leone. Il laboratorio dei falegnami è stabilito; il capo sa il suo mestiere e fu già due anni in Francia. Quanto prima manderò un sarto e poi etc.

Mentre l'Ospizio si va consolidando, e bisogna consolidarlo col tempo e colla pazienza, ci occuperemo dell'opera del noviziato. È questa un'impresa gigantesca, ma utilissima, perché i nostri studenti per oltre alla metà vanno poi chierici nelle rispettive diocesi; si avranno missionari ed anche buoni secolari.

Questo anno nelle nostre case abbiamo circa trecento giovani che compiuto il ginnasio entrano nel chiericato. Essi sono ripartiti così:

Salesiani 80

Missionari 20

Ordini Religiosi 15

Ritornano in Diocesi presso i Vescovi 185

Totale 300

Avremo da faticare per portare le cose in Francia a questo punto; ma se Ella mi aiuta, ci giungeremo.

Avrei una serie di cose a trattare; ma le serberemo ad altra lettera e forse a qualche conferenza.

Dio le dia buona salute e preghi per me che le sono in G. C.

Aff.mo amico Sac. Gio. Bosco